

QV IL GIORNO 2019VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT**CRONISTI in CLASSE**

Con il Patrocinio di



In collaborazione con



Il futuro sostenibile è possibile

Scuola media e università collaborano insieme per Gaia 2050

«**FUTURO** sostenibile: missione possibile!»: questo, da qualche tempo, il motto dei ragazzi di 1[^]E della scuola media «Silvio Pellico» di Arese. Con ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) e il Centro di Ricerca Gaia 2050 hanno imparato che la parola “sostenibilità” riguarda non solo la tutela dell’ambiente, ma anche l’economia e la società: si tratta di un modello di sviluppo tale da non compromettere il futuro delle generazioni che verranno.

IL CONCETTO di «sviluppo sostenibile» è nato negli anni '70, e a esso collaborano i Paesi dell'ONU (quindi anche l'Italia), che periodicamente si riuniscono per fare il punto e stabilire gli obiettivi da perseguire insieme: «Agenda 2030» è il programma d'azione stilato nel 2015 dalle Nazioni Unite, che si prefigge 17



«goals», da raggiungere entro il 2030. Questi gli obiettivi: sconfiggere povertà e fame; salute e benessere globale; istruzione di qualità; parità di genere; acqua pulita e servizi igienico-sanitari; energia

pulita e accessibile; lavoro dignitoso e crescita economica; sostenere imprese, infrastrutture e trasporti; città più sostenibili; consumi e produzione responsabili; lottare contro il cambiamento clima-

tico; tutelare la vita sott'acqua e sulla Terra; pace, giustizia sociale e istituzioni solide; infine, accelerare e promuovere la partnership per l'attuazione dei “goals”, che ASVIS monitora in Italia, riunen-

do più di 200 tra istituzioni e reti della società civile.

Il Centro di Ricerca Gaia 2050 nasce all'Università degli Studi di Milano nel giugno 2018 per dare il suo contributo alla ricerca sullo sviluppo sostenibile, che si propone di affrontare con l'apporto di diverse discipline. Il professor Stefano Bocchi, docente di Agronomia e Coltivazioni erbacee nonché coordinatore di Gaia ha incontrato i ragazzi a scuola e ha risposto alle loro domande; in particolare, suggerisce loro di “pretendere” dagli adulti di applicare i principi di sostenibilità, invitandoli a osservare i paesaggi, a notare come la loro bellezza aiuti a comprendere l'impegno profuso dalle generazioni passate nella salvaguardia dell'ambiente. Essere da stimolo forte e continuo, impegnarsi, conoscere il problema e i suoi dati reali, frenare la corsa ai consumi: questo occorre fare perché uno sviluppo sostenibile sia davvero possibile.

NOSTRA INTERVISTA IL PROF. STEFANO BOCCHI

La sostenibilità è una scelta di civiltà E i giovani sono gli attori primari

GLI ALUNNI della classe 1[^]E della scuola media «S. Pellico» ha incontrato il prof Stefano Bocchi presso l'aula magna dell'istituto.

Da dove nasce l'idea di Gaia 2050 e del Centro di ricerca?

«L'idea di Gaia 2050 e del centro di ricerca nasce nel dipartimento di Scienze Politiche e Ambientali. Le figure professionali coinvolte – medico, fisico, agronomo, tecnologo alimentare ed economista- lavorano nell'ottica di cooperazione tra i saperi. Negli anni 70, pochi anni dopo la missione Apollo 8, con le prime immagini del pianeta blu, il chimico Lovelock coniò la teoria di «Gaia», secondo cui il pianeta terra è considerato un organismo vivente. L'agenda 2050 è un ulteriore passo nel tempo, declinata dall'agenda 2030 dell'ONU».

Quali sono le scienze che possono dare il maggior contributo a Gaia?

«Quando parliamo di un problema complesso è fondamentale il dialogo tra le scienze, senza instaurare logi-

che gerarchiche. La nuova scienza della sostenibilità risponde a ciò, con la finalità di salvaguardare il benessere del pianeta».

Cosa pensa dei 17 goals previsti da ASVIS per l'agenda 2030 italiana?

«Ogni nazione ha un impegno mondiale e interno rispetto al raggiungimento dei 17 obiettivi: l'Italia ha più facilità nel raggiungimento dei primi obiettivi dell'Agenda 2030 rispetto agli ultimi. Nella sezione dell'ASVIS Regione Lombardia, però, vi è anche un risvolto singolare sul sesto obiettivo dedicato all'acqua: in particolare, se gli indicatori inerenti alla qualità dell'acqua risultano positivi, di contro risulta negativo l'indicatore “Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto”, segno che c'è una mancanza di fiducia dei cittadini rispetto ai dati oggettivi».

Sul tema della sostenibilità quale messaggio per i giovani?

«Il senso di responsabilità dei giovani è il veicolo per un futuro sostenibile, una guida anche per gli adulti verso le nuove sfide del nostro pianeta».

LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo «Don Gnocchi»
Scuola Secondaria di 1[^]Grado «Silvio Pellico» Arese (MI)
CLASSI: 1[^]E + gruppo esclusività 1[^]D**

